

FIDASC
Federazione Italiana Discipline Armi Sportive da Caccia
9° CAMPIONATO ITALIANO AMATORIALE
CON I CANI DELLE RAZZE DA FERMA E DA CERCA
2012

REGOLAMENTO

ART. 1 – SCOPI

- 1.1 La FIDASC, nell'ambito dei suoi fini istituzionali (art. 2 Statuto), indice il Campionato Italiano Amatoriale con cani da ferma e da cerca per incrementare l'attività agonistica degli sportivi cinofili e l'utilizzazione del cane di razza, per un esercizio più sportivo e di maggior pregio.

ART. 2 – REALIZZAZIONE DEL CAMPIONATO

- 2.1 Il campionato si svolge attraverso:

- a) Eliminatorie Regionali
- b) Finale Nazionale

- 2.2 Sono ammessi alle Eliminatorie Regionali ed alla Finale Nazionale le seguenti categorie :

- a) **Continentali (italiani/esteri)**
- b) **Inglesì**
- c) **Razze da cerca**

Per le razze da ferma, continentali ed inglesì, i turni vengono svolti in coppia.

- 2.3 Possono partecipare :

- a) Alle Eliminatorie Regionali vengono ammessi i concorrenti, residenti nella regione, con cani iscritti ai libri genealogici riconosciuti dall'ENCI.
- b) Alla finale nazionale vengono ammessi i concorrenti che nelle categorie a, b, c, delle Eliminatorie regionali abbiano conseguito una qualifica di almeno "Molto Buono".
- c) In tutte le fasi del campionato non sono ammessi a partecipare i componenti del Consiglio Direttivo della Società organizzatrice, ovvero, in caso di più Società organizzatrici, i componenti il Comitato organizzatore appositamente costituito.

ART. 3 ORGANIZZAZIONE E FINANZIAMENTO

- 3.1 Le Eliminatorie Regionali sono indette dai Comitati Regionali che affidano l'organizzazione ad una o più Società FIDASC affiliate. Le spese organizzative sono a carico dell'organizzazione con il contributo del relativo Comitato Regionale FIDASC . Ai soggetti qualificati dovrà essere rilasciato, gratuitamente, il libretto FIDASC delle qualifiche con la registrazione della qualifica e della classifica ottenuta.
- 3.2 La FIDASC nazionale riconoscerà a tutti i cinofili sportivi che hanno conseguito il titolo di "Campione Regionale" nelle categorie di cui all'art. 2.3, partecipanti alla Finale Nazionale, un contributo in denaro pari ad €. 100,00. Il contributo di cui sopra, verrà erogato all'atto dell'iscrizione alla Finale nazionale.
- 3.3 Nel caso in cui il "Campione Regionale" sia impossibilitato a concorrere alla Finale Nazionale, il contributo verrà erogato al secondo classificato della stessa eliminatória regionale, partecipante alla Finale nazionale.
- 3.4 La prova finale è organizzata direttamente dalla FIDASC nazionale con la collaborazione degli organi periferici FIDASC territorialmente competenti.
- 3.5 I Comitati Organizzatori delle Eliminatorie Regionali sono tenuti a trasmettere alla FIDASC Nazionale l'elenco completo di tutti i partecipanti alla prova, indistintamente se abbiano ottenuto la qualifica oppure no, utilizzando l'apposito modello denominato "Modulo Partecipanti" presente sul sito federale www.fidasc.it alla voce cinofilia/modulistica. Altresì sono tenuti a trasmettere ai Comitati Organizzatori delle successive eliminatorie ed a quello della Finale nazionale, ed in copia alla FIDASC Nazionale – Settore Sportivo l'elenco completo di tutti i qualificati , divisi nelle rispettive categorie. In tutti i casi non verranno presi in considerazione elenchi qualificati con i dati incompleti.

ART. 4 – PARTECIPAZIONE

- 4.1 Possono prendere parte alle prove tutti i cinofili sportivi in possesso della tessera FIDASC valida per l'anno in corso o della ricevuta del conto corrente che attesti l'avvenuto pagamento per il tesseramento, secondo le norme previste dalla Circolare Affiliazioni e Tesseramento per l'anno in corso
- 4.2 I concorrenti possono condurre in prova cani di tutte le razze da ferma iscritti ai libri genealogici o quelli riconosciuti dallo stesso Enci.
- 4.3 I concorrenti che abbiano già partecipato ad una eliminatória regionale, non possono prendere parte ad altre prove eliminatorie anche se nel frattempo sia avvenuto il cambio di residenza.
- 4.4 In tutte le prove il cane deve essere presentato e condotto esclusivamente dal proprietario, oppure, da persona, anche essa in possesso della tessera FIDASC valida per l'anno in corso, appartenente al nucleo familiare dello stesso proprietario.

ART. 5 – SELVAGGINA

- 5.1 Le eliminatorie regionali dovranno essere svolte preferibilmente su selvaggina naturale. E' ammesso, comunque, l'impiego di selvaggina liberata. La prova finale sarà effettuata esclusivamente su selvaggina naturale.

ART. 6 – DELEGATO DELLA FIDASC

- 6.1 I Delegati FIDASC sono scelti tra gli Ufficiali di gara FIDASC presenti nell'Albo Federale.
- 6.2 Per le eliminatorie regionali il Delegato FIDASC è designato dal Responsabile del Settore Arbitrale di competenza o in alternativa dal Presidente Regionale competente per territorio.
- 6.3 Per la Finale nazionale è designato dal Responsabile del Settore Arbitrale della FIDASC o in alternativa dal Coordinatore nazionale della disciplina. Al Delegato designato per la finale, oltre al vitto, eventuale alloggio e rimborsi Kilometrici pari ad 1/5 del costo della benzina, sarà corrisposta una diaria giornaliera di €. 40,00
- 6.4 Al Delegato FIDASC compete la facoltà di adottare, nello spirito del regolamento, tutti i provvedimenti ritenuti necessari nell'interesse del buon svolgimento della manifestazione, sorvegliandone la regolarità e la rigorosa osservanza delle disposizioni regolamentari federali e di programma.
- 6.5 Deve raccogliere i modelli d'iscrizione dei partecipanti con le dichiarazioni di identità del concorrente e del cane.
- 6.6 Il Delegato FIDASC redige ed invia alla FIDASC nazionale i risultati della gara, invia dettagliata relazione sull'andamento della manifestazione, correlata dai nominativi degli Ufficiali di gara, dall'elenco di tutti i partecipanti, evidenziando cognome, nome e numero di tessera FIDASC.
- 6.7 Riceve i reclami che dovessero eventualmente essere presentati sul campo da concorrenti e mette in atto i necessari provvedimenti al fine di effettuare la prova.
- 6.8 Decide se far partecipare, sotto riserva, i concorrenti contro i quali, prima dell'inizio della prova, sia stato presentato reclamo e lo stesso non sia risolvibile sul posto.
- 6.9 Segnala alla FIDASC nazionale, quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengono un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti dei signori Ufficiali di gara, dei Dirigenti, dei componenti il Comitato organizzatore o di altri concorrenti.
- 6.10 Il Delegato FIDASC, nominato per la Finale Nazionale, sentiti i pareri degli Ufficiali di gara ed in accordo con il dirigente Federale presente alla manifestazione, provvede alla compilazione ed alla firma dei moduli per la definizione del Campione assoluto della specialità.
- 6.11 Ove si renda necessario, il Delegato FIDASC sarà incaricato, previo comunicazione ufficiale della Segreteria Federale FIDASC, alla effettuazione dei rimborsi spese da rendicontare all'ufficio amministrazione della FIDASC nazionale.
Sarà sua cura, inoltre, ove si renda necessario, ottemperare alla predisposizione ed alla distribuzione del materiale di premiazione anticipatamente inviato dalla FIDASC nazionale.

ART. 7 – UFFICIALI di GARA

- 7.1 Gli Ufficiali di gara FIDASC sono scelti tra coloro presenti nell'Albo Federale e saranno designati in un numero rapportato alle esigenze strutturali delle gare
- 7.2 Per le eliminatorie regionali gli Ufficiali di gara FIDASC sono designati dal Responsabile del Settore Arbitrale di competenza o in alternativa dal Presidente del Comitato Regionale competente per territorio.
- 7.3 Per la Finale nazionale sono designati dal Responsabile del Settore Arbitrale della FIDASC o in alternativa dal Coordinatore nazionale della disciplina. All'Ufficiale di gara designato per la finale nazionale, oltre al vitto, eventuale alloggio e rimborsi Kilometrici pari ad 1/5 del costo della benzina, sarà corrisposta una diaria giornaliera di €. 40,00
- 7.4 Nelle prove per il cui svolgimento sia stata necessaria la formazione di batterie, i cani vincitori di ciascuna batteria, indipendentemente dalla qualifica ottenuta nel 1° turno, vengono sottoposti in un turno supplementare, all'esame della giuria, per l'assegnazione del titolo in palio (Campione Provinciale o Interprovinciale, Campione regionale, Campione Nazionale). Tale turno è svolto in coppia.
- 7.5 Ciascun Comitato organizzatore può nominare assistenti agli Ufficiali di gara con conoscenze tecnico – organizzative per la specifica manifestazione.
- 7.6 Gli Ufficiali di gara assegnano le qualifiche e provvedono alla compilazione della classifica limitatamente ai primi tre posti. Sottoscrivono i risultati e li consegnano al Delegato FIDASC unitamente alle relazioni afferenti il giudizio tecnico sui primi tre soggetti classificati debitamente sottoscritte.
- 7.7 Gli Ufficiali di gara, al termine delle prove, provvederanno alla registrazione, sui libretti delle qualifiche FIDASC, della qualifica e della classifica ottenuta dai soggetti giudicati.

ART. 8 – PROGRAMMAZIONE

- 8.1 La FIDASC provvede direttamente, di anno in anno, a diramare le norme generali per il Campionato.
- 8.2 In conformità a dette norme ed al presente Regolamento, i Comitati organizzatori provvedono a formulare il programma delle prove.
- 8.3 Le prove devono essere programmate e rese di pubblica ragione con adeguato anticipo sulla data di effettuazione, affinché i concorrenti possano essere informati tempestivamente.
- 8.4 Copia del programma deve essere inviata, per l'approvazione, dall'Organizzazione al Comitato Regionale FIDASC di appartenenza, e per conoscenza alla FIDASC Nazionale.

ART. 9 – ISCRIZIONE

- 9.1 La domanda di iscrizione, accompagnata dal versamento della quota di iscrizione fissata dal programma delle prove, deve pervenire direttamente al Comitato organizzatore, entro i termini da questo stabiliti.

- 9.2 La domanda di iscrizione deve essere corredata dalla dichiarazione sottoscritta dei seguenti requisiti:
- a) nome, cognome, numero della tessera FIDASC e indirizzo del conduttore tesserato FIDASC per l'anno in corso;
 - b) categoria a cui partecipa;
 - c) nome, razza, sesso, età, numero del tatuaggio/microchip del cane, numero d'iscrizione ai libri genealogici riconosciuti, numero del libretto FIDASC delle qualifiche.
- 9.3 Ciascun concorrente non può iscrivere più di Tre soggetti.
- 9.4 Il concorrente deve consegnare la scheda di dichiarazione di requisiti al Delegato FIDASC entro l'orario prescritto dal programma.
- 9.5 L'iscrizione alla gara implica da parte del concorrente piena ed incondizionata accettazione delle disposizioni regolamentari.

ART. 10 – ESCLUSIONI

- 10.1 Sono esclusi dalla partecipazione al Campionato i soggetti che, al momento della loro iscrizione alla prima prova del campionato, siano titolari di un Certificato ENCI di Attitudine al Campionato (RIS, CAC – CAC - RIS. CACIT - CACIT)
- 10.2 Non possono prendere parte alle prove le cagne, i cani mordaci o affetti da malattie contagiose. Nel caso che una cagna venga a trovarsi in calore al momento della prova, il proprietario può richiedere il rimborso della quota di iscrizione, purché abbia informato il Comitato organizzatore prima dell'inizio della prova.
- 10.3 Costituiscono motivo di esclusione dalle prove senza diritto al rimborso della quota di iscrizione :
- a) la mancata esibizione della tessera FIDASC valida per l'anno in corso;
 - b) il ritardo nella presentazione delle schede d'iscrizione e della dichiarazione dei requisiti firmata, entro l'orario fissato dal programma e comunque successivamente l'effettuazione del sorteggio per l'assegnazione dei turni di prova;
 - c) Il ritardo nella presentazione al rispettivo turno di prova.

ART. 11 – TURNI

- 11.1 Tutti i turni si svolgono in coppia per tutte le categorie (inglesi e continentali) ad eccezione di quelli riservati ai cani delle razze da cerca.
- 11.2 I turni sono determinati per sorteggio pubblico sotto il controllo del Delegato FIDASC.
- 11.3 I turni devono avere la durata compresa tra 10 e 12 minuti.
- 11.4 L'eventuale richiamo non può superare la durata del primo turno. Non potrà darsi luogo al turno di richiamo nelle prove su selvaggina liberata.
- 11.5 La durata del completamento del turno deve essere pari al tempo non usufruito nel turno interrotto.

ART. 12 – CRITERI DI GIUDIZIO

12.1 Errori che comportano l'eliminazione :

- a) Degli errori commessi nel primo minuto del turno non potrà tenersi conto a nessun effetto.
- b) Fuori mano o rincorsa determinano l'eliminazione solo se si protraggono oltre lo scadere del primo minuto.
- c) Gli errori, i difetti e le carenze che causano l'eliminazione sono i seguenti :
 1. Mancanza d'iniziativa, deficienza o discontinuità d'azione.
 2. Cerca disordinata
 3. Stile non conforme alla razza.
 4. Rimorchio o disturbo del compagno di coppia.
 5. Fuori mano (Si considera inderogabile il limite di un minuto dopo l'esplicita richiesta del Giudice).
 6. Mancanza di fondo
 7. Rifiuto al consenso e disturbo del compagno.
 8. Sospetto insistente.
 9. Dettaglio insistente.
 10. Eludere il selvatico.
 11. Abbandono della ferma.
 12. Più di quattro ferme a vuoto.
 13. Rifiuto di guidare quando è in condizione di farlo.
 14. Rincorsa a fondo del selvatico se la stessa si protrae oltre il minuto.
 15. Canizza persistente
 16. Paura del colpo di fucile.
 17. Ripetuti frulli a discrezione del Giudice.
 18. Sorpasso e trascurato ripetuto.

12.2 Spetta, in ogni caso, all'Ufficiale di gara valutare obiettivamente la gravità di un errore, considerando le diverse circostanze che l'hanno provocato.
In nessun caso ed in qualsiasi tipo di prova è penalizzabile la mancata ferma su lepre comune o variabile.

12.3 Prestazione

Il cane è soggetto alle seguenti prestazioni :

- cerca intelligente, ordinata e tale da garantire una efficace esplorazione del terreno;
- stile tipico della razza a cui appartiene;
- andatura tipica della razza, più o meno veloce a seconda della natura del terreno;
- nel lavoro di coppia il cane deve dimostrare la capacità di scambiare il terreno con l'altro concorrente;
- il cane deve sempre mantenere il collegamento con il conduttore, dimostrandosi ubbidiente ai richiami di questi, sempre pronto ad indirizzare la propria cerca nella direzione indicatagli. Un cane non collegato deve essere penalizzato;
- nel lavoro in coppia è richiesto ferma solida, decisa ed espressiva;
- il consenso deve essere spontaneo, quello a comando è consentito purché eseguito senza disturbo del compagno;
- sostanziale correttezza al frullo ed allo sparo del conduttore (il cane dovrà comunque essere a disposizione entro un 1 minuto).

ART. 13 – GARA FINALE

13.1 In ogni gara, in rapporto alle classifiche e qualifiche attribuite dai Giudici, ad ogni concorrente vengono assegnati i seguenti punteggi:

Punti:

| | |
|-----------------------|-------------------|
| 1° Eccellente | punti 10 |
| 2° Eccellente | punti 9 |
| 3° Eccellente | punti 8 |
| Eccellente | punti 7 |
| 1° Molto Buono | punti 6,50 |
| 2° Molto Buono | punti 5,50 |
| 3° Molto Buono | punti 4,50 |
| Molto Buono | punti 4 |
| Buono | punti 2 |

13.2 Alla Finale Nazionale in caso di singola batteria, il titolo di “Campione Italiano”, primo classificato, e la 2^a e 3^a posizione in classifica, sono conseguiti a seconda dei punteggi ottenuti con i propri soggetti.

13.3 In caso di più batterie, per l’assegnazione del titolo di “Campione Italiano” FIDASC e per la definizione del 2° classificato, dovrà essere effettuato il turno di barrage fra i vincitori di batteria, indipendentemente dalla qualifica assegnata in batteria.

13.4 Nel caso di 2 batterie, la 3^a posizione viene determinata tramite un barrage tra i secondi classificati di batteria, indipendentemente dalla qualifica assegnata nella batteria.

13.5 Nel caso di 3 o più batterie, il podio viene determinata dal risultato del barrage disputato tra i primi classificati per ogni batteria, indipendentemente dalla qualifica assegnata in batteria.

13.6 Il Barrage verrà giudicato da una Giuria plurima, scelta fra gli Ufficiali di gara della prova, designata dal Delegato FIDASC, che può avvalersi del parere dei componenti il Comitato Organizzatore.

13.7 Sono vietate le classifiche “ex equo”.

13.8 Gli Ufficiali di gara, oltre ai premi di graduatoria, debbono assegnare le qualifiche (Eccellente, Molto Buono, Buono).

13.9 Se il cane ha commesso errori che hanno comportato la sua eliminazione, viene definito, nella relazione dell’Ufficiale di gara sarà indicato come “Eliminato”. Il cane che non è qualificato per mancanza di incontro è definito “Non Qualificato”.

13.10 La proclamazione dei risultati avviene al termine di ciascuna prova, mediante lettura delle classifiche e delle qualifiche, da parte degli Ufficiali di gara, i quali illustrano anche sinteticamente l’andamento della prova sotto il profilo tecnico.

ART. 14 – RECLAMI

- 14.1 Il Giudizio della Giuria è inappellabile.
- 14.2 I reclami, che non possono mai vertere sul criterio seguito nel giudizio, devono essere rivolti per iscritto e presentati al Delegato FIDASC.
- 14.3 La presentazione dei reclami deve avvenire prima della lettura delle classifiche da parte degli Ufficiali di gara.
- 14.4 Il Delegato della FIDASC ha facoltà di esaminare i reclami presentati e decidere sul posto i relativi provvedimenti in applicazione dei regolamenti e delle normative federali. In casi di particolare gravità verificatisi nelle fasi provinciali, regionali e finale nazionale, oppure nei casi in cui non è possibile decidere sul posto, è tenuto a trasmettere agli Organi di Disciplina della FIDASC i reclami presentati, allegando, al riguardo, una dettagliata relazione.
- 14.5 I concorrenti contro i quali sia stato presentato reclamo prima dell'inizio delle prove, qualora il ricorso non sia risolvibile sul posto, possono prendere parte alla gara sotto riserva.
- 14.6 I reclami devono essere accompagnati dal deposito della tassa di reclamo determinata in €. 50,00.
- 14.7 In caso di accoglimento del reclamo, il concorrente è escluso dalle prove con la perdita dell'eventuale premio, relativa qualifica e quota di iscrizione.
- 14.8 La tassa è incamerata dalla FIDASC, in caso di mancato accoglimento del reclamo

ART. 15 –PUBBLICO

- 15.1 Il pubblico presente alla prova deve comportarsi correttamente, senza cioè turbare lo svolgimento delle prove ed esprimere palesemente giudizio alcuno, deve uniformarsi alle prescrizioni che sono, di volta in volta, impartite dal Delegato, dagli organizzatori e dal personale incaricato. I trasgressori saranno allontanati dal campo di gara.

Art. 16 – NORME PER I CONDUTTORI

- 16.1 I cani devono essere presentati al momento dell'appello.
- 16.2 In caso di ritardo sia all'appello che al turno, il concorrente è escluso dalla prova senza rimborso della quota di iscrizione.
- 16.3 I cani devono essere condotti sul terreno delle prove al guinzaglio.
- 16.4 Gli Ufficiali di gara devono richiamare all'ordine i conduttori scorretti e, in caso di recidiva, possono allontanarli dal campo delle prove, dandone notizia al Delegato della FIDASC.

ART. 17 – NORME TECNICHE PER LE PROVE SU SELVAGGINA LIBERATA

- 17.1 Le prove eliminatorie regionali su selvaggina liberata, devono effettuarsi su terreno di conveniente ampiezza, tale da evitare il più possibile il ritorno dei cani sul terreno già battuto.
- 17.2 Dopo la prima immissione di selvaggina sul campo, che deve avvenire in accordo con l'Ufficiale di gara, deve essere sostituita per ogni turno la selvaggina alzata o comunque eliminata dal campo di prova, al fine di mantenere le condizioni di selvaggina il più possibile eguale per tutti.
- 17.3 Gli Ufficiali di gara devono vigilare per l'osservanza di tali norme.
- 17.4 Gli Ufficiali di gara, in mancanza di tali condizioni, possono sospendere la prova.

Art. 18 – ASSISTENTI – COLLABORATORI - GUARDIE VENATORIE

- 18.1 Gli assistenti sono preposti a sostenere atleti ed Ufficiali di gara, accompagnandoli sui campi di gara e fornendo loro tutta l'assistenza necessaria, devono essere preferibilmente Tesserati FIDASC e conoscitori del territorio dove si svolge la prova.
- 18.2 Per la Finale nazionale il numero degli "assistenti" non può superare le 3 unità per ogni batteria, il loro numero viene determinato dalla Società organizzatrice. La FIDASC provvederà a suo carico ad un rimborso forfetario di €. 30,00 oltre ad un pasto giornaliero.
- 18.3 Nella finale nazionale se è prevista la presenza di Guardie Venatorie, il loro numero non può superare le 3 unità per ogni giorno di gara. A questi viene corrisposto un rimborso forfetario pari ad €. 30,00 oltre ad un pasto giornaliero.
- 18.4 Gli organizzatori della finale nazionale possono avvalersi di collaboratori atti a ricoprire incarichi di supporto all'organizzazione della manifestazione stessa. Il numero dei collaboratori non può superare il numero di 2 persone per ogni giornata di gara. A questi, la FIDASC provvederà a riconoscere un rimborso forfetario di €. 30,00 oltre ad un pasto giornaliero.

Art. 19 - PREMI

- 19.1 Per la Finale nazionale i premi sono a carico della FIDASC nazionale e consistenti in :
 - a) scudetti finalisti per tutti i partecipanti;
 - b) medaglie per i 3 podi;
 - c) diplomi e scudetti per i Campioni d'Italia.
- 19.2 Nel corso della cerimonia di premiazione il concorrente ha il dovere di essere presente al ritiro dei premi, qualora assente, gli stessi verranno incamerati dalla FIDASC e non più consegnati all'interessato.

ART. 20 – ANNULLAMENTO DELLA PROVA

20.1 In caso di eccezionali calamità naturali o impedimenti di forza maggiore la prova è annullata.

Art. 21 – FACOLTA' DELLA FIDASC

21.1 La FIDASC si riserva di apportare al Presente Regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie per la miglior riuscita del Campionato.